

CIRCOLARE n. 98 del 25 ottobre 2019

Prot. n. 1270 AC/bf

OGGETTO: **Nota n. 8716 del 9 ottobre 2019 dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro - Modalità invio modello UNI_Intermittenti – chiarimenti**

Chiarimenti in ordine alla validità della trasmissione del Modello UNIIntermittenti con cui il datore di lavoro è tenuto a comunicare in via telematica ogni chiamata del lavoratore

La Direzione centrale vigilanza, Ufficio IV, affari legali e contenzioso dell'Ispettorato Nazionale del lavoro ha fornito chiarimenti in ordine alla validità della trasmissione del Modello UNIIntermittenti con cui il datore di lavoro è tenuto a comunicare in via telematica ogni chiamata del lavoratore.

In particolare, tra le modalità di trasmissione è contemplato l'invio tramite e-mail, seguendo le istruzioni fornite dal Ministero con il Manuale Utente "Guida all'invio Email Intermittenti".

In relazione alle modalità di invio del modello, la funzionalità del sistema consente di utilizzare a scelta, tra:

- applicazione desktop per e-mail: il sistema genera in automatico una e-mail con destinatario ed oggetto precompilati avente in allegato il modello convertito in formato .xml
- e-mail internet: utilizzando account e-mail (Gmail, Yahoo, Libero ecc.) si procederà al salvataggio del modello in formato .xml che dovrà essere allegato per l'invio al citato indirizzo PEC intermittenti@pec.lavoro.gov.it.

Il Manuale utenti citato specifica che è consentito, in quest'ultimo caso, "effettuare l'invio via mail del modulo utilizzando la funzionalità "Allega a e-mail" di AdobeReader".

A tal proposito, con la nota n. 33/3315 del 30/09/2019 la Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione ha messo in evidenza, con riferimento ad alcune trasmissioni regolarmente effettuate ma non acquisite dal sistema, che le stesse sono state inviate alla PEC di cui sopra con una unica e-mail a cui sono stati allegati più moduli.

Tale modalità di trasmissione ha generato un errore che non ha consentito il caricamento dei moduli; diversamente le e-mail con unico allegato sono state elaborate e i modelli che riportano le informazioni sulle chiamate al lavoro sono stati regolarmente salvati nella banca dati.

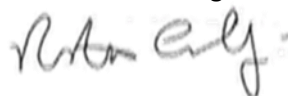
In tal senso la Direzione generale ha ribadito che “è possibile anche effettuare l’invio via email del modulo utilizzando la funzionalità “Allega a e-mail” di Adobe Reader” precisando che “Ogni singolo modello permette la possibilità di comunicare fino ad un massimo di dieci lavoratori coinvolti, anche per periodi di chiamata di lavoro intermittente diversi”.

In attesa di un’eventuale integrazione delle indicazioni contenute nel Manuale da parte del Ministero del lavoro, l’Ispettorato Nazionale del lavoro evidenzia agli Uffici territoriali tale criticità affinché ne tengano conto in sede di contestazione dell’illecito di cui all’art. 15, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2015 provvedendo, ove necessario, ad interpellare la Direzione generale sistemi informativi, che gestisce il sistema, per poter avere conferma dell’effettività della comunicazione nel caso in cui la stessa sia stata segnalata dal datore di lavoro come regolarmente effettuata seguendo le modalità di cui sopra.

Rinviando per ogni altro aspetto alla lettura dell’allegato, la Federazione rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Roberto Calugi



Allegato

Circolari correlate	Collegamenti esterni https://www.ispettorato.gov.it/	Parole chiave Lavoro a chiamata; comunicazione obbligatoria;
----------------------------	--	---